



COMUNE DI SOMMACAMPAGNA

PROVINCIA DI VERONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 35 del 18/05/2023

OGGETTO: Approvazione delle tariffe Tassa Rifiuti (TARI) - Anno 2023.

L'anno duemilaventitre, il giorno diciotto del mese di maggio alle ore 18.40, a seguito di regolari inviti, presso la sede municipale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Sindaco **Fabrizio Bertolaso** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg.ri:

	Presente	Assente		Presente	Assente
1	BERTOLASO FABRIZIO	X	10	PALUMBO FRANCESCO	X
2	PRINCIPE ELEONORA	X	11	BELLORIO LUIGI	X
3	ALLEGRI GIANDOMENICO	X	12	BIGHELLI ALBERTINA	X
4	FASOL PAOLA	X	13	POZZA ANNALISA	X
5	TRIVELLATI NICOLA	X	14	PIETROPOLI AUGUSTO	X
6	MONTRESOR MARCO	X	15	MARCHI MATTEO	X
7	PIGHI PAOLA	X	16	RIGOTTI GIOVANNA	X
8	CASSANO MAURIZIO GIUSEPPE	X	17	GALEOTO LUISA	X
9	DAL FORNO GIANFRANCO	X			

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale D'ACUNZO TOMMASO.

Presenza alla seduta il responsabile del servizio ecologia, ing. Lonardi Luca.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Proponente: ASSESSORE MONTRESOR

Oggetto: Approvazione delle tariffe Tassa Rifiuti (TARI) - Anno 2023.

SINDACO

Punto 8 – “Approvazione delle tariffe Tassa Rifiuti (TARI) - Anno 2023.

MONTRESOR

Provvede ad illustrare la proposta di deliberazione allegata.

Come abbiamo già visto negli anni scorsi con legge 27 del dicembre 2013 è stata attribuita da ARERA la funzione di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per determinare i corrispettivi dei servizi integrazione dei rifiuti dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione per coprire i costi del servizio. A maggio dell'anno scorso abbiamo approvato il PEG che prevedeva tutti i costi e indicava le spese da sostenere per i servizi di raccolta trasporto e smaltimento, Peg pluriennale che prevedeva già un adeguamento annuale dei costi, aumento dei costi che c'è stato quest'anno in conseguenza alla variazione delle spese di smaltimento e di recupero dei rifiuti, dei carburanti e la fuoriuscita dal sistema pubblico di alcune utenze non domestiche importanti. Sono stati introdotti dei nuovi servizi come lo smaltimento e la raccolta dei mozziconi, la raccolta delle scarpe usate, la normativa dal 1 gennaio è previsto anche un nuovo servizio per raccolta del rifiuto tessile di cui abbiamo parlato anche qua, attraverso il Centro del Riuso. Questi nuovi servizi ci hanno permesso però di ottenere e di mantenere un'alta percentuale di differenziata, quest'anno il nostro Comune è arrivato ad un 85% di differenziata, dato tra i più alti della nostra storia e primo nella Provincia di Verona sotto i 15.000 abitanti, ci ha permesso di ottenere il riconoscimento come Comune riciclon e tra l'altro anche come Comune di produzione di percentuale molto bassa di secco pro-capite, 75 kg per persona. In conseguenza però delle variazioni legate all'aumento dei costi, le tariffe sono state rimodulate e qui vi do qualche dato statistico, con un aumento medio di circa il 7%, che rimane comunque inferiore all'aumento medio dell'inflazione che oggi si stima intorno all'11,8% su base annua, rimangono immutate la tariffa annuale per il secco che rimane 27 centesimi/lit e dell'ingombrante che rimane 15 centesimi/kg, rimangono invariate tutte le riduzioni, quelle che storicamente abbiamo sempre fatto, quindi quelle per le famiglie con due ragazzi minori, pannolini lavabili, le agevolazioni per gli incontinenti, rimane attivo il servizio di ritiro per gli ingombranti a domicilio al costo di 30 €, quindi la tariffa rimane uguale a quella che abbiamo approvato insieme lo scorso anno, per quel che riguarda il pagamento rimangono invariate le due rate, una a luglio e la seconda a febbraio. Proprio parlando degli ingombranti, quindi della tariffazione degli ingombranti che è stata introdotta lo scorso anno, vado a sottolineare alcuni dati che abbiamo ritenuto importanti per fare un po' il quadro della situazione. Nel 2021 abbiamo smaltito 250 tonn di ingombranti, nel 2022 siamo scesi a 250 e quindi 100 tonn in meno di ingombranti conferiti, Quindi c'è stato un risparmio notevole per lo smaltimento ed il trasporto per l'Ente parliamo di circa 25/30.000 € di risparmio legato a questo oltre al fatto che questo ci ha portato ad avere una maggiore percentuale di differenziata perché probabilmente il cittadino per ovviamente non andare ad aumentare i costi della tariffa smaltendo troppi ingombranti, sta più attento e quindi c'è una maggior divisione del rifiuto a monte che ci ha permesso di ottenere dei ricavi CONAI da altre frazioni di rifiuto, per esempio la plastica abbiamo avuto un aumento di 40 tonn. in più che ha portato ad un ricavo di circa 25/30.000 €, sommando questi ricavi arriviamo a circa 55.000 € che sul PEG incidono per un 3,3 – 3,4% e quindi questo ci ha permesso di abbassare un po' quello che poteva essere l'aumento medio che si sta verificando un po' in tutta Italia e riuscire a mantenere ancora i costi bassi delle nostre tariffe, nonostante la buona qualità e la grande qualità che riusciamo a dare con la differenziata. La media nazionale si attesta sui 325 € per una famiglia di quattro persone, la media Tari per Sommacampagna siamo 350 – 360 €, quindi siamo ad un 50% di risparmio. Mi fa piacere dire che la nostra ottica è quella di mantenere Sommacampagna un po' come fiore all'occhiello per quel che riguarda questo aspetto. Abbiamo da poco festeggiato all'interno del Festival della sostenibilità i 25 anni della raccolta differenziata che cadono quest'anno. Abbiamo ricevuto diversi complimenti da chi veniva a visitare sia per l'isola ecologica che per il Centro del riuso ma soprattutto per le modalità con la quale viene

svolto il servizio di raccolta. Quindi ringrazio l'Ing. Lonardi che è rimasto qui e chi prima di lui ha lavorato per ottenere questi risultati. Credo che l'impegno nostro sia quello di mantenere e dove possibile cercare di migliorare quanto è stato fatto finora a Sommacampagna per questo aspetto. Quindi la richiesta è quella poi di andare ad approvare la delibera per le tariffe.

Alle 20:36 esce il Sindaco. I presenti sono 14.

Alle ore 20:38 rientra il Sindaco. I presenti sono 15.

SINDACO

Prego, se ci sono interventi.

RIGOTTI

Aumento un po' sostanziale per attività produttive legato. Mi sembra di aver visto un aumento un po' sostanziale per le attività produttive. Volevo sapere se è solo legato al cambio di normativa o se è legato a qualche altro fattore.

SINDACO

Se ci sono altre domande.

PIETROPOLI

Sappiamo che negli anni passati avevamo la possibilità di conferire rifiuti ingombranti all'interno della discarica Siberie e quindi paradossalmente si contenevano i costi di smaltimento di tale tipologia di rifiuto, volevo capire all'interno di questo 7% quanto ha influito il fatto che ci sia la chiusura della discarica Siberie e quindi l'impossibilità di conferire questa tipologia di rifiuti. Poi un'altra domanda, si parla di un aumento del 7% medio della tariffa rifiuti, avete valutato il picco massimo per le varie tipologie di utenze, fino a che percentuale si può arrivare?

SINDACO

Rispondo io da un paio di anni quindi non c'è effetto beneficiamo ingombrante all'interno della discarica da questo punto di vista è nullo. Rispondo io per una parte, ricordo che la tariffa non ha più il beneficio della discarica già da un paio d'anni, quindi non c'è quell'effetto quest'anno, perché è già da un paio d'anni che non beneficiamo più del fatto di poter mettere l'ingombrante all'interno della discarica quindi direi che da questo punto di vista l'effetto è nullo. Oggi ricordiamo che le tariffe vengono fatte con la modalità Arera, in realtà vengono fatte su dei numeri che sono sia dello storico che del previsionale, quindi direi che l'effetto dell'ingombrante che veniva messo all'interno della discarica oggi è nullo. Rispetto all'anno scorso sicuramente non c'è niente che sia inerente questo aspetto.

Alle ore 20:43 esce Pighi. I presenti sono 14.

MONTRESOR

Sui picchi massimi abbiamo fatto alcune stime ma in percentuale, più che altro rispetto alla tariffa media, una famiglia di quattro componenti per esempio in una casa di 200 mq verrebbe a spendere 213 €, un singolo in un appartamento di 80 mq 65 €, un ristorante da 200 mq arriva a 1700 €, ma non so dirle di preciso in percentuale, dipende sempre da dove, per gli ingombranti come diceva il Sindaco la questione è legata al fatto che dall'anno scorso sono diventati a pagamento.

RIGOTTI

Ho notato un aumento più significativo del 7% mi sembra su certe attività produttive, volevo sapere se è solo legato alla variazione normativa, cioè al fatto che in certe prima dovevano portarle fuori e adesso devono servirsi di una struttura comunale oppure esternalizzare il tutto o se è dovuto anche ad un incremento, cioè a qualche altra variazione.

LONARDI

La novità che ha introdotto 116 hanno comportato fuoriuscita alcune realtà peso specifico nel nostro PEF quindi costi variabili parte di costo copertura mi rimane scoperta propria osservando piano tariffario aumentato componente fissa

proprio per andare realtà aziendale non mi copre più, però la percentuale sui 7% non ci sono dei picchi per quanto riguarda le utenze non domestica, superficie produttive dei rifiuti.

Le novità che ha introdotto il 116, come accennava anche prima l'Assessore, hanno comportato la fuoriuscita dal sistema pubblico di alcune realtà aziendali di una certa dimensione che hanno un peso specifico nel nostro PEF non trascurabile, quindi se da una parte i costi variabili dipendono dai rifiuti prodotti, al momento in cui una realtà aziendale esce dal sistema, è anche una parte di costo che non sostengo, dall'altra parte la copertura dei costi fissi, la copertura dei servizi indivisibili mi rimane scoperta proprio per la fuoriuscita di queste realtà e quindi osservando il piano tariffario si può vedere che, in percentuale, nelle realtà non domestiche è aumentata un po' di più la componente fissa, proprio per andare a coprire un servizio che devo erogare e che la realtà aziendale di grosse dimensioni non mi copre più, in parte, però la media, ovvero la percentuale complessiva della tariffa sull'utenza non domestica rimane sul 7% come aumento, questo risponde in parte anche all'altro consigliere, non ci sono dei picchi per quanto riguarda le utenze non domestiche perché comunque è una percentuale fissa che si applica, la tariffa diventa poi complessiva, nel momento in cui viene moltiplicata per la superficie complessiva dei rifiuti

Alle ore 20:45 rientra Pighi. I presenti sono 15.

SINDACO

Introdotta in maniera positiva, non organizzata non del tutto dei benefici uscita comparto agricoltura servizio efficace efficiente ed anche a basso costo, agricoltori più costosi dare una mano alla maggior parte dei comuni, nel nostro sistema bene a questo punto viene mancare sono già state tolte le giornate dall'anno scorso. Gestione efficiente come diceva alcune aziende grosse manna dal cielo gestione che era efficiente ci ha portato via parte dei costi fissi significative non ha dato beneficio. Purtroppo questa variazione non ha dato grossi benefici.

Il 116 e le recenti variazioni normative hanno introdotto delle situazioni che sono state viste in maniera molto positiva da tanti Comuni che non erano organizzati, nel nostro Comune queste variazioni ci hanno portato non del tutto dei benefici, faccio un esempio, l'uscita dall'orbita del Comune di tutto il comparto dell'agricoltura, per noi era un comparto in cui avevamo un servizio che era efficace, efficiente ed anche a basso costo, oggi purtroppo non possiamo più per le variazioni delle normative concedere questo servizio agli agricoltori che hanno dei servizi che sono meno efficaci, meno efficienti e probabilmente anche più costosi, purtroppo questo è stato fatto in un'ottica di dar una mano a quei Comuni che avevano, la maggior parte dei Comuni che avevano difficoltà a gestire questo tipo di rifiuto, nel nostro sistema era un rifiuto che veniva gestito bene, senza problemi, dando un buon servizio ai cittadini, a questo punto viene a mancare il servizio ai cittadini indubbiamente, però non possiamo più farlo. Sono già state tolte perché non sono più in linea con la normativa attuale e non è più possibile effettuarle. Si dall'anno scorso. Quindi questo, il 116 diciamo che nel nostro caso, mentre per molti Comuni è stato favorevole, nel nostro caso in cui c'era una gestione efficiente ci ha creato più problemi che benefici, anche come diceva giustamente l'Ing. Lonardi, la fuoriuscita di alcune aziende grosse che per alcuni Comuni è stata una manna dal cielo, perché la gestione delle aziende grosse non è banale, nel nostro sistema, che avevamo una gestione che era efficiente, togliere queste aziende grosse ci ha portato via delle parti che andavano a coprire, soprattutto una parte dei costi fissi significativa e quindi non ha dato un beneficio sulle tariffe che poi vengono a pagare, probabilmente non ha dato un beneficio neanche alle aziende che poi sono migrate anche ad altri sistemi. Purtroppo questa variazione normativa che da molti è stata vista come positiva, nel nostro caso non ha dato grossi benefici, anzi ha creato più qualche problema che beneficio.

Chiedo se ci sono altri interventi. Aspetto un attimo, vado avanti, non ci sono interventi.

Dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto

Passiamo quindi alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 15 (quindici) consiglieri,

Con voti favorevoli unanimi, espressi mediante votazione palese per alzata di mano,

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante, formale e sostanziale.

SINDACO

Congratulazioni ancora.

PREMESSO CHE:

- l'art. 54 DLgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, stabilisce che «le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»;
- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- il successivo comma 702 dell'art. 1 della medesima Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;
- in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- in particolare, il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la tariffa TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", sancito dall'art. 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie e in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;
- in data 20 aprile 2017 è stato emanato il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, il quale stabilisce i criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- con deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) n. 443/2019/R/rif del 31/10/2019, recante "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021", è stato elaborato il nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale, definendo in particolare i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021;
- il quadro di riferimento è stato successivamente integrato con la deliberazione n. 57/2020/R/rif del 3 marzo 2020, nonché con la deliberazione n. 238/2020/R/RIF del 24 giugno 2020 e la deliberazione n. 493/2020/R/RIF del 24 novembre 2020;

- con deliberazione di ARERA del 03 agosto 2021 n. 363/2021/R/Rif rubricata “Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025” è stata infine approvata la definizione del nuovo “Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 – MTR 2”;
- con deliberazione di ARERA del 18 gennaio 2022 n.15/2022/R/rif è stato approvato il testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che impone il rispetto di una serie di determinati obblighi di servizio ai soggetti gestori del servizio rifiuti, ivi inclusi i gestori delle tariffe e rapporti con l'utenza.

CONSIDERATO che:

- il Comune di Sommacampagna svolge, mediante affidamento in appalto a soggetti autorizzati, la gestione dei rifiuti urbani e assimilati, incentrata sulla raccolta differenziata con sistema porta a porta spinto, e la gestione delle tariffe TARI e dello sportello utenze;
- in applicazione della legge regionale del Veneto n. 52 del 31 dicembre 2012, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 31 luglio 2015 è stata approvata la Convenzione per la costituzione ed il funzionamento del “Consiglio di Bacino Verona Nord” afferente il servizio di gestione integrata dei rifiuti nel territorio di competenza, in conformità all'art. 30 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- in via generale, in base all'articolo 1, comma 169 della legge n. 296 del 2006, e all'articolo 53, comma 16 della legge n.388 del 2000, gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza oltre che i regolamenti delle proprie entrate entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.
- l'articolo 3, comma 5-quinquies del Decreto Legge n.228 del 2021 (cd. DL “Milleproroghe”), convertito nella Legge n.15 del 2022, prevede che a decorrere dall'anno 2022, i Comuni “possono” approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;
- Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui sopra coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.
- Con Decreto del Ministero dell'Interno del 19 Aprile 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali è stato differito al 31 maggio 2023, per cui, ai sensi del comma 683 della sopracitata Legge 147/2013, tale termine vale anche per l'approvazione delle tariffe TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

RICHIAMATO l'art. 6 della sopracitata deliberazione ARERA n. 443/2019, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente Territorialmente Competente (ETC) o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

RICHIAMATA la determinazione n. 02/DRIF/2021 del Direttore della Direzione ciclo dei rifiuti urbani e assimilati dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) recante “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 26.05.2022 con la quale è stata effettuata la presa d'atto della predisposizione del Piano Economico – Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2022-2025

relativo al Consiglio di Bacino Verona Nord, ai sensi dell'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021/RIF/rif del 3 agosto 2021, comprendente il PEF del Comune di Sommacampagna, approvato dal Consiglio di Bacino con delibera di Assemblea n.07 del 05.05.2022, per il quale il totale dei costi ammessi è pari ad euro 1.771.232, che si riducono ad euro 1.631.124 con le detrazioni di cui al comma 1.4 della determina n.2/DRIF/2021;

RILEVATO dunque che per le utenze domestiche la tariffa annua intera, fatte salve le agevolazioni previste dal regolamento comunale, è così determinata:

PARTE FISSA

componenti	Coefficiente Ka	Euro al mq.
1	0,80	0,37613
2	0,94	0,44195
3	1,05	0,49367
4	1,14	0,53598
5	1,23	0,57830
6 o più	1,30	0,61120

PARTE VARIABILE

componenti	Coefficiente Kb	Euro
1	1,00	35,35345
2	1,80	63,63622
3	2,30	81,31295
4	3,00	106,06036
5	3,60	127,27245
6 o più	4,10	144,94918

ATTESO che per le utenze non domestiche la tariffa annua intera, fatte salve le agevolazioni previste dal regolamento comunale, è così determinata:

DESCRIZIONE	CAT.	coeff Kc	Tariffa fissa €/mq.	coeff Kd	Tariffa variabile €/mq
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1	0,48	0,33740	3,95	0,26818
Cinematografi e teatri	2	0,34	0,23898	2,80	0,19010
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3	0,54	0,37957	4,41	0,29940
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4	0,80	0,56232	6,54	0,44402
Stabilimenti balneari	5	0,46	0,32335	3,74	0,25392
Esposizioni, autosaloni	6	0,39	0,27414	3,24	0,21997
Alberghi con ristorante	7	1,33	0,93487	10,93	0,74206
Alberghi senza ristorante	8	0,99	0,69588	8,10	0,54993
Case di cura e riposo	9	1,08	0,75914	8,81	0,59814
Ospedali	10	1,14	1,09698	9,33	1,94320

Uffici, agenzie	11	1,21	0,85052	9,88	0,67078
Banche e istituti di credito, studi professionali (*)	12	0,57	0,40066	4,66	0,31638
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	13	1,12	0,78726	9,17	0,62258
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	14	1,32	0,92783	10,79	0,73257
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	15	0,67	0,47095	5,49	0,37273
Banchi di mercato beni durevoli	16	1,30	1,34771	10,60	2,25663
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	17	1,21	0,85052	9,90	0,67215
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	18	0,88	0,61855	7,28	0,49426
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	19	1,19	0,83645	9,73	0,66059
Attività industriali con capannoni di produzione	20	0,54	0,89593	4,45	0,68906
Attività artigianali di produzione beni specifici	21	0,71	0,49907	5,82	0,39513
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	22	6,79	4,77276	55,66	3,77892
Mense, birrerie, amburgherie	23	5,68	3,99253	46,61	3,16448
Bar, caffè, pasticceria	24	4,66	3,27555	38,17	2,59147
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	25	2,24	1,57453	18,39	1,24855
Plurilicenze alimentari e/o miste	26	1,86	1,30740	15,24	1,03469
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	27	8,41	5,91146	68,90	4,67781
Ipermercati di generi misti	28	1,91	1,81781	15,71	3,38493
Banchi di mercato genere alimentari	29	4,53	4,54462	37,12	7,77291
Discoteche, night club	30	1,30	0,91379	10,70	0,72644
(*) modifiche introdotte ai sensi del Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124					

CONSIDERATO che al fine di commisurare la tariffa al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di smaltimento della frazione indifferenziata, comprensivi della quota parte relativa al ritiro ed al trasporto verso l'impianto finale, per la parte puntuale si conferma il valore unitario pari a 0,025 €/litro;

RITENUTO opportuno, in ragione del continuo aumento dei costi di smaltimento di alcune frazioni di rifiuti, ai fini anche dell'incentivazione della differenziazione dei rifiuti e del rispetto del principio "paga per quanto rifiuto produci" (PAYT - "pay as you throw"), e visti anche i risultati del primo anno di tariffazione degli ingombranti (2022) nel quale è stata quasi dimezzata la produzione di tale frazione merceologica, mantenere la tariffazione puntuale della frazione degli ingombranti (CER 200307), approvata con Delibera di Consiglio n. 48 del 23/06/2021, così come indicato nella Relazione di Accompagnamento al Piano Economico – Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2021, approvato dal Consiglio di Bacino Verona Nord con deliberazione n. 04 del 09-06-2021;

RICORDATO che, in ragione delle conseguenze delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 116/2020, nella medesima delibera consiliare di cui sopra è stata prevista specifica tariffazione puntuale anche per la frazione degli "imballaggi misti" (CER 150106), in quanto trattasi di una frazione merceologica comunemente utilizzata dalle utenze non

domestiche, caratterizzata da elevati costi di trattamento e recupero, e che di fatto costituisce una tipologia di rifiuti non differenziata all'atto della produzione;

CONFERMATO sulla base dell'analisi dei costi di mercato che la sopraccitata tariffa è in linea anche per la copertura dei costi relativi alla frazione degli "imballaggi misti" (CER 150106) e degli ingombranti (CER 200307), specificando che per quest'ultima frazione è necessario, per questioni di logistica impiantistica, data la difficoltà nel contenere la volumetria del rifiuto, tradurla in tariffa unitaria a peso, utilizzando un peso medio standard ricavabile dai dati storici in possesso dell'ufficio e pari a 0,15971 kg/l, del valore di 0,157 €/kg;

RITENUTO OPPORTUNO, sulla base dell'esperienza maturata, confermare la modalità di raccolta domiciliare per il conferimento dei rifiuti ingombranti, pensato principalmente per le persone anziane e che non riescono autonomamente a recapitarli presso gli ecocentri comunali, che preveda una corretta tariffazione della frazione merceologica confermata pari ad € 30,00 a chiamata con un limite volumetrico massimo pari a 2 metri cubi;

VISTO il vigente regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), approvato con Delibera di Consiglio n. 22 del 27.04.2023;

RICHIAMATA la deliberazione ARERA n. 15/2022/R/RIF del 18.01.2022 "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" con la quale è stato approvato il "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" (TQRIF), in applicazione a partire dal 1° gennaio 2023;

RICORDATO che con Deliberazione di Comitato n. 14 del 31.03.2022, trasmessa con nota n.prot. 10777 del 10.05.2022, è stato individuato, ai sensi della suddetta Deliberazione ARERA n. 15/2022/R/RIF, il posizionamento del servizio di gestione dei rifiuti del Consiglio di Bacino Verona Nord nello Schema Regolatorio I;

RICORDATO altresì che con Delibera di Assemblea di Bacino n. 18 del 19.12.2022 è stata approvata la "Carta della qualità del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani", secondo gli standard di qualità contrattuale e tecnica definiti dallo Schema Regolatorio I della Delibera ARERA 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/RIF.

RICHIAMATO quanto previsto all'art. 10 punto 2.5.3 del "Regolamento comunale di gestione dei rifiuti", avente ad oggetto "Rifiuti secchi pannolini e pannolini", si intendono in ogni caso confermate anche per l'anno 2023 le modalità, tempi e quantità di distribuzione gratuita dei sacchetti verdi, come di seguito specificato e trascritto:

- **FAMIGLIE CON MINORI FINO A DUE ANNI DI ETA'**: le famiglie con "nuovi nati" residenti nel comune di Sommacampagna riceveranno complessivi n°60 sacchetti di colore verde da litri 30 per la raccolta del rifiuto "secco" e/o pannolini; il quantitativo indicato (n°60 sacchetti verdi) si intende riferito all'intero periodo dei due anni. A tal fine dovrà essere compilato specifico modulo di richiesta scaricabile dal sito comunale.
- **CONTRIBUTO PER PANNOLINI LAVABILI**: le famiglie con "nuovi nati" residenti nel Comune di Sommacampagna, che scelgono di utilizzare i pannolini lavabili, riceveranno un contributo una tantum di € 90,00 in sostituzione della fornitura di sacchetti verdi per il secco. La richiesta dovrà essere presentata all'Ufficio Ecologia del Comune di Sommacampagna, allegando regolare ricevuta che attesti l'acquisto di un Kit di pannolini lavabili del costo minimo di € 100,00;

Le opzioni sopra indicate si intendono alternative, pertanto la famiglia che ha richiesto i sacchetti verdi per il secco non può usufruire del contributo "una tantum", mentre per chi richiede il contributo non è prevista la consegna dei sacchi verdi per il secco.

- **INCONTINENTI**:
 - n. 1 (uno) sacchetto da 60 litri ogni 9 (nove) giorni alle famiglie con persone non autosufficienti con problemi di incontinenza certificata: dal momento della presentazione della richiesta scritta con allegata certificazione

medica rilasciata da medico base e/o commissioni invalidi civili e/o specialista, (di data non anteriore ad un anno dalla richiesta) attestante lo stato di incontinenza. Le successive distribuzioni saranno a cadenza annuale con consegna di un quantitativo di 40 (quaranta) sacchetti. La non autosufficienza per la gestione dei rifiuti è da intendersi riferita alla condizione di incontinenza certificata.

- n. 2 (due) sacchetti da 60 litri ogni 9 (nove) giorni dal momento della presentazione della richiesta scritta, alle famiglie con persone non autosufficienti con problemi di incontinenza certificata e/o in condizioni di stato vegetativo e assimilabili con allegata certificazione medica (di data non anteriore ad un anno dalla richiesta) e relazione dell'assistente sociale. Le successive distribuzioni saranno a cadenza annuale con consegna di un quantitativo di 80 (ottanta) sacchetti. La non autosufficienza per la gestione dei rifiuti è da intendersi riferita alla condizione di incontinenza certificata.

REPUTATO, ai sensi dell'articolo 1, comma 688, della Legge 147/2013 e del Regolamento per la disciplina della Tassa Rifiuti, di stabilire per l'anno 2023 n. 2 rate come segue:

- 1^a rata acconto: 31 LUGLIO 2023
- 2^a rata saldo: 29 FEBBRAIO 2024

DATO ATTO che resta confermata l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 504 (T.E.F.A.), applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia di Verona sull'importo del tributo, pari al 5%;

PRESO ATTO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettati dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011;

VERIFICATO che, nel rispetto della suddetta disposizione normativa, le delibere concernenti i tributi comunali come la TARI acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale.

VISTO il verbale del Revisore Unico n. 18 del 11.05.2023;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, allegati alla presente deliberazione;

PROPONE

- 1) di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante formale e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di procedere, ai sensi dell'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, e nel rispetto della metodologia di cui alla deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) con deliberazione di ARERA del 03 agosto 2021 n. 363/2021/R/Rif rubricata "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025", con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2023;
- 3) di stabilire quindi, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le seguenti aliquote e tariffe della tassa rifiuti TARI oggetto d'imposta, con efficacia dal 1° gennaio 2023:

- **UTENZE DOMESTICHE**

PARTE FISSA

componenti	Coefficiente Ka	Euro al mq.
1	0,80	0,37613
2	0,94	0,44195
3	1,05	0,49367
4	1,14	0,53598
5	1,23	0,57830
6 o più	1,30	0,61120

PARTE VARIABILE

componenti	Coefficiente Kb	Euro
1	1,00	35,35345
2	1,80	63,63622
3	2,30	81,31295
4	3,00	106,06036
5	3,60	127,27245
6 o più	4,10	144,94918

• **UTENZE NON DOMESTICHE**

DESCRIZIONE	CAT.	coeff Kc	Tariffa fissa €/mq.	coeff Kd	Tariffa variabile €/mq
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1	0,48	0,33740	3,95	0,26818
Cinematografi e teatri	2	0,34	0,23898	2,80	0,19010
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3	0,54	0,37957	4,41	0,29940
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4	0,80	0,56232	6,54	0,44402
Stabilimenti balneari	5	0,46	0,32335	3,74	0,25392
Esposizioni, autosaloni	6	0,39	0,27414	3,24	0,21997
Alberghi con ristorante	7	1,33	0,93487	10,93	0,74206
Alberghi senza ristorante	8	0,99	0,69588	8,10	0,54993
Case di cura e riposo	9	1,08	0,75914	8,81	0,59814
Ospedali	10	1,14	1,09698	9,33	1,94320
Uffici, agenzie	11	1,21	0,85052	9,88	0,67078
Banche e istituti di credito, studi professionali (*)	12	0,57	0,40066	4,66	0,31638
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	13	1,12	0,78726	9,17	0,62258
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	14	1,32	0,92783	10,79	0,73257
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	15	0,67	0,47095	5,49	0,37273

Banchi di mercato beni durevoli	16	1,30	1,34771	10,60	2,25663
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	17	1,21	0,85052	9,90	0,67215
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	18	0,88	0,61855	7,28	0,49426
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	19	1,19	0,83645	9,73	0,66059
Attività industriali con capannoni di produzione	20	0,54	0,89593	4,45	0,68906
Attività artigianali di produzione beni specifici	21	0,71	0,49907	5,82	0,39513
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	22	6,79	4,77276	55,66	3,77892
Mense, birrerie, amburgherie	23	5,68	3,99253	46,61	3,16448
Bar, caffè, pasticceria	24	4,66	3,27555	38,17	2,59147
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	25	2,24	1,57453	18,39	1,24855
Plurilicenze alimentari e/o miste	26	1,86	1,30740	15,24	1,03469
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	27	8,41	5,91146	68,90	4,67781
Ipermercati di generi misti	28	1,91	1,81781	15,71	3,38493
Banchi di mercato genere alimentari	29	4,53	4,54462	37,12	7,77291
Discoteche, night club	30	1,30	0,91379	10,70	0,72644
(*) modifiche introdotte ai sensi del Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124					

- **componente puntuale:** l'importo unitario della tariffa puntuale relativa allo smaltimento delle frazioni: "rifiuto umido - CER200108" (solo per i contenitori da lt. 120 e lt. 240), "secco - CER 200301", "ingombranti - CER200307" ed "imballaggi misti - CER15016"; è confermato per tutte le utenze pari a 0,025 €/litro, al lordo del tributo ambientale provinciale.
- 4) di confermare il servizio domiciliare per il conferimento dei rifiuti ingombranti, pensato principalmente per le persone anziane che non riescono autonomamente a recapitarli presso gli ecocentri comunali, applicando un costo fisso a chiamata quantificato pari ad € 30,00, per una volumetria massima a chiamata pari a 2 metri cubi, comprensiva della quota procapite degli oneri di trasporto e di smaltimento
 - 5) di dare atto che per quanto non previsto nel presente atto si fa riferimento al "Regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI)", così come approvato con Delibera di Consiglio n. 22 del 27.04.2023;
 - 6) di confermare anche per l'anno 2023 quanto stabilito all'art. 10 punto 2.5.3 del "Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti solidi urbani" avente ad oggetto "Rifiuti secchi pannolini e pannolini", con le medesime modalità, tempi e quantità di distribuzione gratuita dei sacchetti verdi, come di seguito specificato e trascritto:
 - **FAMIGLIE CON MINORI FINO A DUE ANNI DI ETA':** le famiglie con "nuovi nati" residenti nel comune di Sommacampagna riceveranno complessivi n°60 sacchetti di colore verde da litri 30 per la raccolta del rifiuto "secco" e/o pannolini; il quantitativo indicato (n°60 sacchetti verdi) si intende riferito all'intero periodo dei due anni. A tal fine dovrà essere compilato specifico modulo di richiesta scaricabile dal sito comunale.
 - **CONTRIBUTO PER PANNOLINI LAVABILI:** le famiglie con "nuovi nati" residenti nel Comune di Sommacampagna, che scelgono di utilizzare i pannolini lavabili, riceveranno un contributo una tantum di € 90,00 in sostituzione della fornitura di sacchetti verdi per il secco. La richiesta dovrà essere presentata

all'Ufficio Ecologia del Comune di Sommacampagna, allegando regolare ricevuta che attesti l'acquisto di un Kit di pannolini lavabili del costo minimo di € 100,00;

Le opzioni sopra indicate si intendono alternative, pertanto la famiglia che ha richiesto i sacchetti verdi per il secco non può usufruire del contributo "una tantum", mentre per chi richiede il contributo non è prevista la consegna dei sacchi verdi per il secco.

- **INCONTINENTI:**

- n. 1 (uno) sacchetto da 60 litri ogni 9 (nove) giorni alle famiglie con persone non autosufficienti con problemi di incontinenza certificata: dal momento della presentazione della richiesta scritta con allegata certificazione medica rilasciata da medico base e/o commissioni invalidi civili e/o specialista, (di data non anteriore ad un anno dalla richiesta) attestante lo stato di incontinenza. Le successive distribuzioni saranno a cadenza annuale con consegna di un quantitativo di 40 (quaranta) sacchetti. La non autosufficienza per la gestione dei rifiuti è da intendersi riferita alla condizione di incontinenza certificata.
- n. 2 (due) sacchetti da 60 litri ogni 9 (nove) giorni dal momento della presentazione della richiesta scritta, alle famiglie con persone non autosufficienti con problemi di incontinenza certificata e/o in condizioni di stato vegetativo e assimilabili con allegata certificazione medica (di data non anteriore ad un anno dalla richiesta) e relazione dell'assistente sociale. Le successive distribuzioni saranno a cadenza annuale con consegna di un quantitativo di 80 (ottanta) sacchetti. La non autosufficienza per la gestione dei rifiuti è da intendersi riferita alla condizione di incontinenza certificata.

7) di dare atto che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs n. 504/1992 e s.m.i., determinato dalla Provincia di Verona nella misura del 5% (cinque per cento);

8) di fissare le seguenti scadenze di pagamento per le rate TARI relative all'anno 2023:

- 1^ rata acconto: 31 LUGLIO 2023
- 2^ rata saldo: 29 FEBBRAIO 2024

9) di delegare il Responsabile del Servizio TARI a trasmettere copia della presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, ai sensi dell'articolo 15 bis del Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, nei termini e con le modalità indicati dalla normativa vigente.

COMUNE DI SOMMACAMPAGNA
PROVINCIA DI VERONA

ALLEGATO A) alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto Approvazione delle tariffe
Tassa Rifiuti (TARI) - Anno 2023.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL D.LGS. 267/2000

PARERE PER REGOLARITA' TECNICA

Parere: Favorevole

Data: 12/05/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to LUCA LONARDI

PARERE PER REGOLARITA' CONTABILE

Parere: Favorevole

Data: 12/05/2023

IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA
F.to CRISTINA BONATO

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 18/05/2023

Letto e sottoscritto.

IL SINDACO
Fabrizio Bertolaso

IL SEGRETARIO COMUNALE
Tommaso D'Acunzo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 25/05/2023 come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del D. Lgs. 18.8.2000 n.267.

L'INCARICATO COMUNALE
Laura Melchiori

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.
- ⊗ Diverrà esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 trascorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Tommaso D'Acunzo